

NEWS gico, Gava: "Al Piemonte 87 milioni di euro" • Giovedì 17 - ore 14,58 Intesa Sp: costituisce area chief security officer affidata a De Vita • Giovedì 17 - ore 14

Pubblicità Video Spiffero TV Gallery Lettere Invia un articolo Contattaci

LoSpiffero
diretto da BRUNO BABANDO OSTINATAMENTE CONTROCORRENTE**GrifoFinance**
Consulenza e Mediazione Creditizia
Via Statuto, 4
12100 Cuneo CN
info@grifofinance.comOttieni con noi
il massimo valore per
i tuoi **crediti fiscali**
da **Superbonus**

POLITICA PIAZZA & AFFARI CAPUT MUNDI SALOTTI & TINELLI SANITÀ PASSATO & PRESENTE FATTI & MISFATTI RUBRICHE

POLITICA & PALAZZI

RETROSCENA

**Centrosinistra sull'auto che sbanda:
sfilano insieme i leader a Roma**

15:31 Giovedì 17 Ottobre 2024

Domani in piazza del Popolo annunciata la presenza di Schlein, Conte, Bonelli, Fratoianni e Calenda. A fianco dei sindacati su Stellantis ma anche per dare l'immagine di unità dell'opposizione dopo le tensioni recenti. Con un occhio, preoccupato, alle regionali



Tutti insieme a bordo dell'auto che sbanda. La sfida delle regionali alle porte consiglia ai leader di centrosinistra di mettere da parte i livori degli ultimi mesi e di rimandare i nodi della coalizione dopo il voto. Le tensioni interne, come fanno notare fonti dem alla Camera, rischiano di compromettere il rapporto con gli elettori: non premiano mai i litigi, è il ragionamento. Per questo gli esponenti dell'opposizione che sostengono **Andrea Orlando** in **Liguria** prima di salire uno accanto all'altro sul palco a **Genova**, il 25 ottobre, si ritroveranno domani in piazza a Roma per la vertenza **Stellantis**. Ci saranno **Angelo Bonelli**, **Nicola Fratoianni**, **Giuseppe Conte**, **Elly Schlein** e **Carlo Calenda**.

I leader hanno presentato una mozione congiunta al governo nella quale si chiede al governo di lavorare per garantire i livelli occupazionali e la produzione in Italia, oltre che investimenti nell'auto elettrica. E ancora: in una nota congiunta, le opposizioni hanno

GrifoFinance
Compliance e mediazione creditizia

Ottieni il massimo valore per i tuoi crediti fiscali da **Superbonus**

Prestiti ponte per anticipare la liquidità

Soluzioni personalizzate con pagamento immediato o dilazionato

Controparti cessionarie liquide e dal processo decisionale rapido

QUOTAZIONI IN 24 ORE

HAI CREDITI FISCALI DA CEDERE?

Via Statuto, 4
12100 Cuneo CN
info@grifofinance.com
www.grifofinance.com

Rubriche

**CRONACHE MARXIANE**di **Juri Bossuto****Tutti giù per terra**

I cosmonauti, dallo spazio, osservano un pianeta azzurro e verde privo di qualsiasi linea di demarcazione tra uno Stato e l'altro. I confini politici spariscono anche guardando il suolo da un aer [...]

L'Opinione

chiesto al presidente di Stellantis, **John Elkann**, di riferire al Parlamento sui destini degli stabilimenti italiani e sulla cessione di **Comau**, azienda di automazione e robot, a un fondo americano. Una presenza, quella dei quattro in piazza del Popolo domani, che sembra un nuovo tassello verso quell'unità sempre in bilico. L'ultima volta è stato alla festa di **Avs**, attorno a quella birra che doveva suggellare il patto ma alla quale sono seguite settimane di tensione.

Schiarita alla quale si aggiunge quella sul "nodo" Renzi nelle regioni al voto. Il centrosinistra ha trovato la quadra in **Emilia-Romagna** e **Umbria** sulla coabitazione della componente **Cinque Stelle** e di quella di **Italia Viva** nelle liste che sostengono **Michele De Pascale** e **Stefania Proietti**. La condicio sine qua non posta dai pentastellati era di non presentare il simbolo del partito di **Matteo Renzi** accanto a quello del Movimento. Per il resto, dal M5s fanno sapere che non si è mai fatta la "caccia al renziano" o l'analisi del pedigree di esponenti che, al massimo, potrebbero essere inseriti nelle liste civiche a sostegno del candidato presidente. In Emilia-Romagna, stando a quanto si apprende, Italia Viva sarà rappresentata senza il simbolo dentro la lista civica del presidente De Pascale. In Umbria, il partito di Renzi sta ancora valutando ma dovrebbe trovare posto in una delle liste civiche nate per sostenere Proietti.

Uno schema ipotizzato già nell'estate, dopo che l'altolà ai veti arrivato da Schlein aveva aperto la porta del campo progressista al partito di Renzi, provocando l'irrigidimento dei Cinque Stelle e di Alleanza Verdi e Sinistra. Il braccio di ferro che ne è scaturito ha portato all'uscita di Italia Viva dal perimetro della coalizione. Uno "strappo" che rischiava di ripetersi nelle altre due regioni al voto: dieci giorni fa il presidente Conte ha fatto sapere di non avere intenzione di presentare il proprio simbolo accanto a quello dei renziani. Parole che avevano allarmato i candidati in Umbria ed Emilia-Romagna, preoccupati per una eventuale uscita del M5s dalla coalizione. Per tutta risposta, Renzi – che sul punto non si era ancora espresso – aveva fatto sapere che il simbolo ci sarà e che Italia Viva non accetterà altri diktat, dopo quello che ha portato alla rinuncia alle candidature di esponenti renziani in Liguria. Un braccio di ferro condotto nelle ore in cui la tensione fra Campo Marzio e Nazareno raggiungeva livelli di guardia, con i due leader che evitavano accuratamente di presentarsi fianco a fianco agli eventi pubblici, dalla consegna delle firme contro l'Autonomia differenziata alla manifestazione di Piazza Navona contro il ddl sicurezza, fino alla presentazione del rapporto **Gimbe**, seguita da Conte in piedi pur di non sedersi accanto a Schlein. Ora, viene spiegato, la sfida delle regioni consiglia di mettere da parte i livori e di affrontare i nodi della coalizione dopo il voto.



di Giorgio Merlo

Classe dirigente, sempre figlia del suo tempo

C'è poco da fare ed è anche inutile insistere con polemiche sterili e del tutto fuorvianti. Fuor di metafora, le classi dirigenti politiche sono sempre e solo il risultato concreto di quella pr [...]



Scapa (new) Travaj

di Claudio Chiarle

Strategia di Stellantis e politica sorda

Non capire e non ascoltare, questa è la conclusione dell'audizione al Parlamento del ceo di Stellantis, **Carlos Tavares**. Ne trovo conferma nelle dichiarazioni de [...]



Cose (E)inaudite

di Vincenzo Olita*

Un'Europa sorda e grigia

No! Non ci occuperemo dell'Europa, della sua crisi, del suo tramonto, della sua rinascita, della più Europa e del suo Sol dell'Avvenire. Penseremo all'Onu, al suo cammino per il mantenimento [...]

Tag Cloud

Alberto Cirio	Torino	Piemonte
Fratelli d'Italia	Federico Riboldi	
Stefano Lo Russo	Stellantis	
Giorgia Meloni	Carlos Tavares	
Matteo Salvini	Elly Schlein	

LoSpiffero

quello che gli altri non dicono